Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura

Giovedì 8 maggio 2014
Volume 1, Numero 2

Notiziario regionale di Agricoltura Integrata

A cura del Servizio di Difesa Integrata dell'ALSIA, per la divulgazione delle buone pratiche agricole ai fini della condizionalità e della sostenibilità ambientale dell'agricoltura.

AGROMETEOROLOGIA E DIFESA INTEGRATA

Conoscere i fattori climatici per combattere i parassiti delle piante

Le avversità delle piante sono il risultato dell'interazione dell'agente patogeno con la pianta ospite, nell'ambiente in cui entrambi vivono. Le caratteristiche genetiche dei patogeni e delle piante sono fondamentali per lo sviluppo di una "malattia" (o di un'infestazione parassitaria) ma lo sono altrettanto i fattori ambientali.

Tra questi, il clima ha una essenziale importanza, come ogni agricoltore sa bene, e non si può non tenerne conto in una razionale gestione fitosanitaria. Gli organismi più o meno complessi che attaccano le piante, infatti, hanno cicli strettamente legati, ad esempio, alle condizioni di umidità, di temperatura, di ore di luce dell'ambiente.

Lo studio della biologia dei parassiti e dei patogeni delle piante, l'individuazione della relazione con parametri climatici, la maggiore precisione delle previsioni meteorologiche a breve o medio termine e le moderne tecnologie informatiche stanno mettendo a disposizione nuovi strumenti per la gestione agronomica e il controllo fitosanitario che — in un'ottica di sostenibilità dell'agricoltura e di riduzione dell'uso dei prodotti chimici — troveranno sempre maggiore applicazione.

Per questo, le note tecniche del presente Notiziario trattano di meteorologia e presentano i "modelli previsionali", algoritmi capaci di prevedere il ciclo epidemiologico dei parassiti vegetali, che l'ALSIA sta validando da alcuni anni sul territorio lucano come efficaci mezzi di supporto alle decisioni per i tecnici fitoiatri.

SOMMARIO

- Bollettino agrometeorologico. 2
- Notiziario di Agricoltura Biologica 3
- Note tecniche
I "Modelli previsionali" per la difesa delle colture 5
Inverno anomalo e primavera che stenta a decollare 7
- Aggiornamenti normativi 9
- Appuntamenti e eventi 9
- I "Bollettini fitosanitari" 10

Informazioni e approfondimenti sulla Difesa integrata delle colture sono disponibili sul canale tematico "Controllo Fitosanitario" del portale dei Servizi di sviluppo in agricoltura della Regione Basilicata (www.ssabasilicata.it).

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE

A cura del Servizio Agrometeorologico dell'ALSIA

Analisi climatica

La lunga fase di instabilità che per tutto il mese di aprile ha fortemente condizionato l'andamento climatologico e quindi l'esecuzione di molte operazioni colturali, sembra aver raggiunto la sua fase finale lo scorso fine settimana. Infatti, aprile oltre a caratterizzarsi per la costante piovosità (190 mm metapontino, 140 mm vulture, versante tirrenico, materano e sub appennino, in 10-12 giorni piovosi), ha fatto registrare una generale flessione della temperatura di circa 2-3℃ rispetto ai valori stagionali, che variano dai 10℃ di Rotonda ai 15℃ di Metaponto. Per quanto riguarda le minime, nel periodo in esame, esse non hanno superato i 10℃ nelle zone più calde e comunque sono state sempre sopra lo zero anche nelle aree interne, mentre le temperature massime in poche località hanno superato i 20℃.

Le continue piogge e gli elevati valori di umidità favoriscono lo sviluppo di patogeni; da segnalare forti infestazioni di ruggine gialla anche su frumento duro.

La ventilazione è stata generalmente moderata, ma a tratti intensa; .la direzione prevalente è stata dai quadranti occidentali e meridionali. Per i dettagli è necessario consultare i bollettini agrometeorologici locali pubblicati sul canale "Agrometeorologia" del sito www.ssabasilicata.it

"Un aprile fortemente instabile. Forti infestazioni di ruggine gialla su frumento"

Per informazioni: Emanuele Scalcione/Pietro Dichio
emanuele.scalcione@alsia.it, 0835.244365-391-257,
www.ssabasilicata.it/CANALI_TEMATICI/Agrometeorologia/

Previsioni meteo (Fonte www.ilmeto.it)

Nei prossimi giorni si prevede una condizione di generale bel tempo, per il rafforzarsi dell'anticiclone delle Azzorre. Un suo indebolimento è previsto nelle prossime 48 ore con parziali annuvolamenti per lo scorrere di una perturbazione verso i Balcani, lambendo le regioni del medio e basso Adriatico. In questa fase, le temperature sono previste stabili, salvo una leggera flessione nei prossimi giorni, con valori massimi che tenderanno a superare i 20-22℃ ovunque. Nei giorni seguenti, alcuni modelli previsionali ci parlano di un rafforzamento dell'anticiclone delle Azzorre, con un aumento della temperatura.

NOTIZIARIO REGIONALE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

A cura della U.O. Agricoltura Biologica e Biodinamica dell'ALSIA

di Giuseppe Mele

Il controllo delle erbe "infestanti" mediante l'utilizzo del pirodiserbo

A mio avviso, questa nota non dovrebbe essere riportata nella rubrica di Agricoltura Biologica ma in altre sezioni dei nostri notiziari. L'applicazione del **pirodiserbo** come mezzo fisico per il controllo delle infestanti costituisce, infatti, una **valida alternativa all'utilizzo dei diserbanti chimici**, ovviamente vietati in biologico. L'assenza di residui nocivi e un impatto ambientale del tutto trascurabile si inseriscono perfettamente in un contesto di agricoltura (viticoltura, frutticoltura, orticoltura) sostenibile, come spesso si ama definire l'agricoltura "integrata".

Al produttore biologico più attento cioè, in genere, piace "l'erba" e per lui non esistono "erbe infestanti" ma solo "flora spontanea", eventualmente "da gestire". Non si tratta di una inutile precisazione lessicale; serve per evidenziare un approccio diverso alla gestione del proprio agroecosistema e della biodiversità presente in esso. Infatti è oramai conoscenza diffusa l'aiuto che molte essenze erbacee possono dare alle nostre colture, aumentandone la produttività.

Ovviamente è necessario "orientare" la biodiversità verso le essenze vegetali a noi più "funzionali". Il caso delle leguminose è il più noto ma oramai esistono studi su piante e miscele di semi da apportare così da "rivitalizzare" i suoli. Oltre alla fissazione dell'azoto atmosferico (ricordiamo che l'aria che respiriamo è composta per il 78,08% da questo elemento e che è uno dei principali componenti dei concimi chimici che paghiamo profumatamente poiché sottoprodotti del ciclo del petrolio), con le loro radici, i loro simbionti, tra i quali le oramai notissime "micorrize", favoriscono la circolazione dell'aria e dell'umidità, danno "struttura" al terreno e, soprattutto, mobilitano e rendono assimilabili in modo naturale gli elementi di cui le nostre colture hanno bisogno. Prove di gestione della flora spontanea con tecniche che

AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA è un metodo di produzione che non fa ricorso a mezzi chimici di sintesi ma utilizza solamente esseri viventi, prodotti di (o "da") esseri viventi e sostanze di origine naturale (tranne limitati casi particolari). E' opportuno evidenziare che non si realizza con una semplice sostituzione di mezzi tecnici, al posto di un prodotto di sintesi un prodotto naturale. La gestione biologica dell'azienda deve essere in grado di aumentarne la biodiversità, di arricchire "l'agroecosistema" favorendo le specie "utili" e/o quelle ritenute "indifferenti", cosi da ridurre i consumi energetici da fonti non rinnovabili, garantire un reddito idoneo anche in termini di qualità della vita agli operatori agricoli, tutelare la loro salute, quella dei propri familiari e dei consumatori e, quindi, dell'ambiente.

Per informazioni
dr Giuseppe Mele
biologicomele@gmail.com
(327.6685489)

minimizzano l'impatto sulla biodiversità sono state effettuate recentemente nel nostro metapontino, dalla sezione locale del CRA.

Vi possono essere esigenze pratiche, comunque, per cui bisogna intervenire per ridurre drasticamente la biodiversità vegetale. E' il caso, ad esempio, dei frutteti nei primi anni d'impianto o di ortive nelle aziende destinate al "biologico industriale"; è in questi casi che la tecnica del pirodiserbo può essere utile in regime biologico.
Ma, come detto all'inizio, è molto più utile nelle aziende "convenzionali", che negli ultimi anni anno "scoperto" il diserbo chimico e lo stanno impiegando sempre più massicciamente! Molecole di sintesi, spesso presentate come "sostenibili" o facilmente degradabili, che gli enti preposti alla salvaguardia della salute umana ed ambientale ritrovano nelle acque superficiali e sotterranee, anche a distanza di anni dal loro impiego. A tal proposito può essere utile una lettura del: "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque: dati 2009-2010. Edizione 2013" (se non si apre il link, copiare nella barra degli indirizzi: http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-nazionale-pesticidi-nelle-acque-dati-2009-2010.-edizione-2013) redatto dall'ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Settimana divulgativa sul pirodiserbo

Per ridurre l'impatto della chimica in agricoltura (anche in riferimento all'applicazione delle recenti normative sull'uso sostenibile dei pesticidi) , l'ALSIA ha organizzato sull'intero territorio regionale 6 Giornate dimostrative con l'impiego di macchine per il pirodiserbo, tecnica alternativa al diserbo chimico.
Le prove saranno realizzate in varie località, nella settimana prossima, **dal 12 al 17 Maggio con inizio dalle ore 10,30 circa.**
L' ALSIA, con la finalità di sensibilizzare gli agricoltori sulle problematiche ambientali collegate all'uso dei diserbanti chimici e di diffondere più in generale le tecniche a basso impatto ambientale tra cui la tecnica del pirodiserbo,
Ciascuna giornata dimostrativa sarà composta di due momenti: uno introduttivo-teorico, in cui verranno spiegate la tecnica e le modalità di esecuzione, l'altro pratico dimostrativo, dove con l'ausilio di una macchina specifica sarà attuata la tecnica.
Si utilizzeranno due macchine: una idonea sulle colture a piede (fruttiferi e vigna) e l'altra idonea per il trattamento in presemina o pre-trapianto delle ortive.

Calendario delle Giornate divulgative sul pirodiserbo

- Lunedì 12 maggio, Az.SD Gaudiano dell'ALSIA, C.da Gaudiano di **Lavello** (PZ) - Prove su vite e ortive (pomodoro da industria)
- Martedì 13 maggio, Az. Martello Pasquale, Via S. Giusto, 13, **Policoro** (MT) - Prove su albicocco e pesco

Mercoledì 14 maggio, Az.SD Pollino dell'ALSIA, C.da Piano Incoronata, **Rotonda** (PZ) - Prove su ortive (melanzana rossa)

- Giovedì 15 maggio, Az. Manieri Paolo, C.da Massanova, **Senise** (PZ) - Prove su ortive (peperone)
- Venerdì 16 maggio, Az.SD Baderta delle Murgine ALSIA, SS 598 km 86, **Aliano** (PZ) - Prove su vite
- Sabato 17 maggio, Az. Modarelli Giuseppe, C.da Mulino di Gannano, **Tursi** (MT) - Prove su pesco

E' gradita la prenotazione.

Per informazioni e prenotazione
AASD"BADERTA DELLE MURGINE" - ALIANO
egido.destefano@alsia.it
tel. 334 6396251

Nota Tecnica

I "Modelli previsionali" sullo sviluppo epidemiologico dei parassiti. Un valido supporto alla Difesa integrata delle colture.

*di Camilla Nigro **

I "Modelli previsionali". Cosa sono?

Un "modello previsionale" è un sistema esperto capace di rappresentare l'interazione tra i diversi elementi del sistema clima-pianta-patogeno/insetto e di prevedere quale è l'evoluzione di un processo infettivo o lo sviluppo di un'avversità.
In pratica, i processi biologici che condizionano la durata del ciclo biologico di organismi non a sangue caldo sono condizionati da fattori ambientali. Lo studio delle interazioni tra questi e l'organismi può consentire di definire un algoritmo (formula matematica) che descrive (e prevede) la durata dei diversi stadi del ciclo biologico.

Le recenti normative sull'uso sostenibile dei pesticidi (Direttiva 128/2009 recepita con D.Lgs. 150/2012) affidano ai modelli previsionali un ruolo importante tra i supporti che le **Regioni** devono mettere a disposizione degli imprenditori agricoli per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari e l'applicazione delle tecniche di difesa integrata (e biologica) delle colture, diventate obbligatorie sul territorio europeo dal 2014.
Il passaggio dell'uso delle tecniche di difesa integrata da volontario ad obbligatorio è un riconoscimento di valenza comunitaria agli sforzi effettuati a livello nazionale e da alcune Regioni, tra cui la nostra con i servizi specialistici dell'ALSIA, per l'implementazione e la diffusione delle tecniche di difesa integrata.

Dal sito http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/gallery/video/difesa fitosanitaria/convegno-11-marzo-2014.

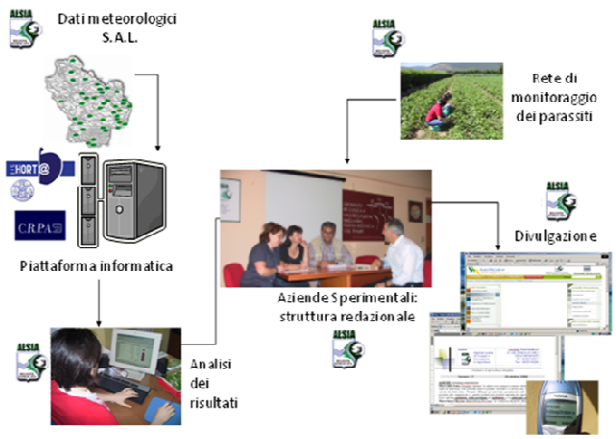
Secondo la normativa, gli "**utilizzatori professionali**", **devono poter** accedere, per l'applicazione nelle proprie aziende della "Difesa integrata obbligatoria", ai seguenti dati e servizi:
"a) dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete;
*b) dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, **dai sistemi di previsione e avvertimento** (…);*
c) bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture;
d) materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti."
L'ALSIA, già da tempo ha organizzato le attività nel settore fitosanitario in modo da offrire dei servizi all'utenza funzionali all'applicazione della "Buona pratica agricola", della "Condizionalità" e delle "Misure agroambientali" dei PSR (Piani di Sviluppo Rurale) passati. Non a caso, tali servizi sono stati definiti "Servizi di Difesa Integrata" (SeDI), precorrendo quanto previsto dall'attuale normativa. Questi "servizi" si avvalgono soprattutto di tecnici (alcuni specializzati) delle Aziende agricole sperimentali e sono finalizzati alla redazione del "consiglio alla difesa integrata e biologica", con la redazione periodica di "bollettini fitosanitari", "notiziari di agricoltura integrata" e/o di messaggi di allerta tramite sms.

In Basilicata
Modelli validati ed utilizzati per il "Consiglio di difesa"
- Ascab per ticchiolatura del melo,
- Ucsc per peronospora della vite (infezioni primarie),
- IPI (indice potenziale infettivo) e MISP per peronospora del pomodoro,
- MVR (modello a ritardo variabile) per *Cydia pomonella* su melo,
- MVR per *Cydia molesta* su pesco,
- Modello a biofix per *Aonidiella aurantii* su agrumi.

Modelli in corso di validazione:
- Ucsc per oidio della vite (infezioni primarie e secondarie)
- Ucsc per peronospora della vite (infezioni secondarie),
- MVR per *Lobesia botrana.*
- MVR per *Cydia funebrana*

**Responsabile U.O. Difesa Fitosanitaria e Sistemi di Supporto, ALSIA*

Tra i servizi strutturati dall'ALSIA e che forniscono quei dati, ora obbligatori, ci sono la rete delle 40 stazioni meteorologiche del SAL (Servizio Agrometeorologico Lucano), la "Rete di MOnitoraggio per la Difesa Integrata" (ReMODI) ed il Servizio di Previsione ed Avvertimento per le avversità delle piante (FitoSPA) basato, appunto, sull'uso sviluppo di modelli previsionali.
I dati forniti da questi servizi, e richiesti obbligatoriamente dalla nuova normativa, sono alla base della redazione del Notiziario regionale di agricoltura integrata e dei Notiziari e Bollettini di difesa integrata delle singole aree della Basilicata, pubblicati periodicamente.
Per la validazione in ambiente lucano di modelli utili per il controllo di avversità di colture importanti
per la Basilicata, l'Agenzia sta investendo, in termini di risorse umane ed economiche, da diversi anni ed oggi il lavoro già effettuato pone la nostra Regione all'avanguardia tra quelle centro-meridionali.
FitoSPA è un servizio innovativo che prevede l'uso dei modelli previsionali, al fine di aiutare le aziende agricole ad applicare con tempestività le più opportune tecniche di difesa integrata così come previsto dalla direttiva.
Per i **fitofagi**, i modelli sono utili per la programmazione dell'installazione delle trappole, per l'applicazione delle tecniche di confusione e disorientamento (importanti nell'ottica di un'agricoltura sostenibile), per il posizionamento di interventi ovicidi e larvicidi. Sono utili, inoltre, per l'uso di prodotti microbiologici, che richiedono la conoscenza precisa della fase di sviluppo dell'insetto affinché abbiano maggiore efficacia. I modelli dei **patogeni** invece individuano essenzialmente il rischio infettivo indicando la data di inizio e di fine di "finestre biologiche" sensibili a determinati trattamenti."
La maggior parte dei modelli messi a disposizione delle aree orto-frutticole della nostra Regione, simula, sulla base dei dati meteo, la comparsa e l'evoluzione di una certa avversità. Ci sono poi dei modelli, come quello della peronospora del pomodoro, a "prognosi negativa" che cioè indicano un periodo in cui è altamente improbabile che si verifichi la malattia, periodo quindi in cui non bisogna fare trattamenti.
In Basilicata sono attualmente utilizzati nel sistema di previsione ed avvertimento dell'ALSIA, (servizio detto FitoSPA), 7 modelli utili per la difesa delle principali colture orto-frutticole della regione (melo, pesco, agrumi, vite e pomodoro).
Altri 5 modelli , su vite e su susino, sono invece attualmente in fase di validazione, con la collaborazione di istituzioni tecniche e scientifiche italiane.
Tutti questi modelli, tranne quello per *Aonidiella aurantii*, sono stati elaborati e sono attualmente in uso nell'ambito del Servizio di previsione ed avvertimento della Regione Emilia Romagna, che ha fornito all'ALSIA un preziosa supporto tecnico.
Attualmente, il modello organizzativo del Servizio di Previsione ed Avvertimento della Regione Basilicata, FitoSPA, ha come elementi fondamentali: i modelli, i dati agro-meteo, i dati del monitoraggio fitosanitario e fenologico. Questi dati sono di supporto alle strutture redazionali regionali e di area del Servizio di difesa integrata per la redazione dei periodici "Consigli alla difesa" divulgati attraverso i Notiziari, i Bollettini, le e-mail e gli SMS.
E' auspicabile che le indicazioni dei modelli trovino anche in Basilicata una maggiore diffusione come strumento di supporto alle decisioni dei tecnici e degli imprenditori agricoli nella gestione fitosanitaria, anche grazie alle possibilità offerte dall'informatica per l'informazione e la comunicazione.



Schema di formulazione del "Consiglio alla difesa integrata" dell'ALSIA,.

Nota Tecnica

INVERNO 2014 ECCEZIONALE E PRIMAVERA CHE STENTA A DECOLLARE

*di Emanuele Scalcione**

Un inverno anomalo sia dal punto di vista termico che pluviometrico. Queste sono le risultanze di quanto è accaduto in Italia e quindi anche in Basilicata, partendo dall'autorevole analisi fatta da Michele Brunetti dell'Isac-Cnr, responsabile della Banca dati climatologica.

L'inverno 2014 si è confermato tra i più caldi degli ultimi due secoli, distinguendosi anche per l'eccezionale piovosità. Per quanto riguarda le temperature, tutti i mesi sono stati più caldi della norma. In particolare, febbraio è risultato ampiamente sopra media, con un'anomalia superiore di 2.5 gradi rispetto al periodo convenzionale di riferimento (1971-2000), risultando così il secondo febbraio più caldo dal 1800 ad oggi dopo quello del 1990, che presentò un'anomalia di +2.7. A questo hanno fatto seguito le anomalie, sempre positive di dicembre 2013 e gennaio 2014, rispettivamente con +0.8 e +2.1 ℃. Questa situazione ha posizionato la stagione invernale 2013/2014 al secondo posto tra le più calde, con un'anomalia complessiva di +1.8 ℃ (fig.1).

Altra importante anomalia di questo inverno, è stata la pioggia, con un 62% di precipitazioni in più rispetto alla media 1971-2000 e rientrando così tra i primi 15 anni più piovosi della storia (fig. 2). Per nostra fortuna, l'anomalia pluviometrica è stata più alta al nord che al sud Italia, dove sono caduti oltre il doppio dei millimetri di precipitazione che solitamente cadono in inverno, facendo segnare per l'Italia settentrionale il terzo inverno più piovoso di sempre dopo quelli del 1951 e del 1826. Per quanto riguarda la Basilicata, il surplus pluviometrico è stato considerevole oscillando da un + 60% del metapontino a +20% del versante tirrenico, ricordando che le piogge di aprile sono state più che abbondanti (fig. 3, 4 e vedi bollettini agrometeorologici).

Non è ancora tempo per fare un bilancio della primavera 2014, ma l'inverno appena passato è stato anomalo sia dal punto di vista termometrico che pluviometrico.

Quindi marzo, anch'esso con un'anomalia termica di +1.49℃ (fig. 5) e pluviometrica variabile a seconda delle zone della penisola (fig. 6). Siamo in attesa di conoscere le risultanze del mese di aprile, che probabilmente dal punto di vista termico avrà avuto una anomalia negativa (in Italia e Basilicata abbiamo avuto due ondate di aria fredda), mentre dal punto di vista pluviometrico, è continuato il trend positivo della pioggia.

Quali gli effetti sulle colture di questo andamento stagionale?

Cominciamo con il calcolo delle ore in freddo,

Fig. 1 Anomalia termometrica inverno 2013/14

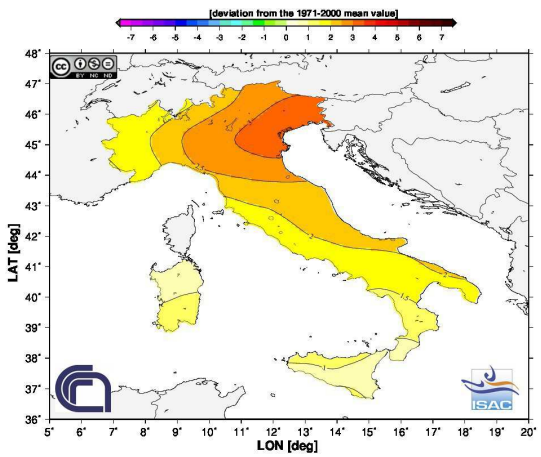
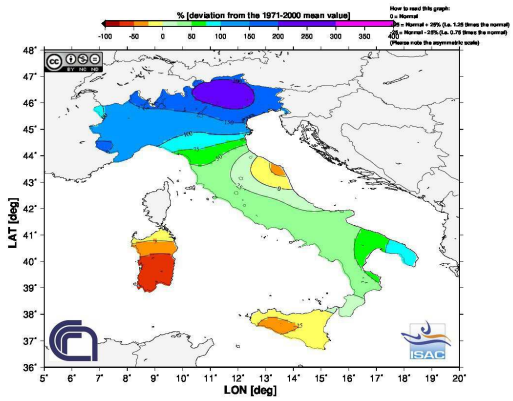


Fig. 2 Anomalia pluviometrica inverno 2013/14



*Responsabile U.O. Difesa Fitosanitaria e Sistemi di Supporto, ALSIA

indice di elevata importanza da un punto di vista fisiologico per i fruttiferi. Complessivamente la quantità di freddo cumulata in questo inverno è da considerarsi nella norma, ma ci sono state delle forti oscillazioni mensili in gennaio e febbraio con deficit negativi che poi si sono ridotti nei mesi successivi. Pertanto, questo andamento non esclude la possibilità che possano verificarsi squilibri fisiologici durante l'anno, specie per le cv più precoci. Per i dettagli del freddo cumulato, consultare la nota pubblicata sul portale (http://www.ssabasilicata.it/Novita/novita_0064.html).
Sempre per quanto riguarda gli effetti del "*mancato freddo*" è chiaro che per molte colture questo ha determinato un anticipo della ripresa vegetativa e nello stesso tempo una elevata esposizione alle gelate primaverili che fortunatamente sono state molto circoscritte, in quanto almeno nel metapontino le ondate di freddo dell'ultima settimana di marzo e di metà aprile, ha fatto registrare valori minimi di 2-3° C. Temperature molto più basse sono state registrate in altre zone della Basilicata con minime anche sotto zero (vedi bollettini settimanali). Queste due ondate di freddo hanno ovviamente rallentato la ripresa vegetativa riducendo l'anticipo di alcune fasi fenologiche, particolarmente importante per le primizie e quindi, quella che sembrava essere una buona stagione è poi rientrata nella norma.
Infine, l'effetto delle piogge, che come detto anche in Basilicata sono state più che abbondanti, creando allagamenti, asfissia radicale e l'abnorme sviluppo di funghi, tra i quali la ruggine gialla sui cereali e tanto altro ancora. Fortunatamente, la stagione sembra volgere al meglio per cui non ci resta che aspettare con fiducia un favorevole andamento climatologico.

Fig. 3 Precipitazioni mensili Metaponto

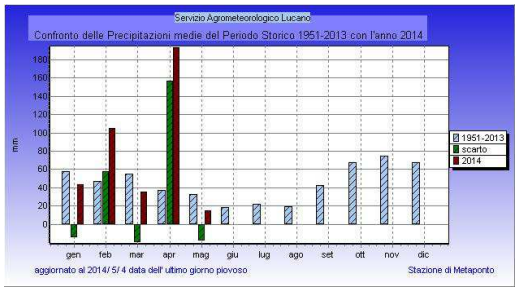


Fig. 4 Precipitazioni mensili Lavello

Fig. 5 Anomalia termometrica marzo 2014

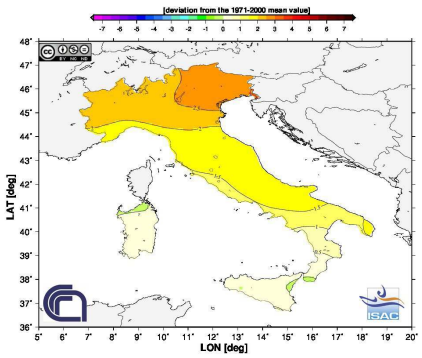
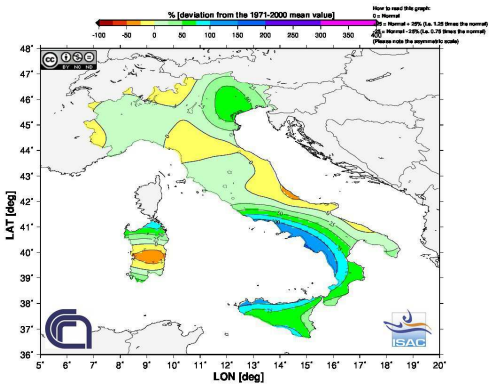


Fig. 6 Anomalia pluviometrica marzo 2014



Aggiornamenti Normativi

CONDIZIONALITÀ 2014.
GLI OBBLIGHI PER LE AZIENDE AGRICOLE IN MATERIA DI USO SOSTENIBILE DEI PESTICIDI

Della "deroga" per il 2014 (ultimo anno di applicazione della PAC 2007-2014), ai fini della "Condizionalità", dell'applicazione della difesa integrata obbligatoria prevista dalla normativa sull'uso sostenibile dei pesticidi (D.Lgs. 150/2012) ne avevamo dato informazione nel Notiziario scorso. Si ribadisce che, per l'anno corrente, l'adozione dei principi della difesa integrata– che resta un obbligo di legge – non sarà considerata tra gli adempimenti previsti dalle norme sulla "Condizionalità".
Chiariamo ora quali sono gli adempimenti che le aziende che usufruiscono del regime di "Condizionalità" dovranno dimostrare di rispettare per essere in regola, relativamente alla citata normativa sull'uso sostenibile dei pesticidi.
Come ha chiarito un documento del Mipaaf, per quest'anno l'unico adempimento del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei pesticidi è l'obbligo di "dimostrare di conoscere, disporre direttamente o avere accesso ai dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibile anche attraverso collegamento in rete, secondo quanto previsto dal PAN, servizio che dovrebbe essere messo a disposizione da ciascuna Regione". Nelle Regioni nelle quali l'amministrazione competente non abbia provveduto a garantire tale servizio, l'imprenditore agricolo deve dimostrare di essersi avvalso quantomeno del servizio di consulenza previsto dal PAN.
Non è questo il caso della Basilicata nella quale, come ampiamente divulgato, il Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA gestisce una rete di capannine meteo e, oltre a dare informazioni climatiche, fornisce servizi a supporto dell'agricoltura come il calcolo delle ore per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo e il calcolo dell'evapostraspirato.
Il portale www.ssabasilicata.it dedica all'agrometeorologia un intero canale tematico.

Condizionalità 2014: l'impresa agricola deve avere accesso ai dati meteorologici dettagliati dell'area di interesse

Appuntamenti ed Eventi

GIORNATE DIVULGATIVE
Il Pirodiserbo
Previsti 6 appuntamenti, dal 12 al 17 maggio 2014, in varie località della Basilicata

Per il programma dettagliato vedere box a pagina 4.

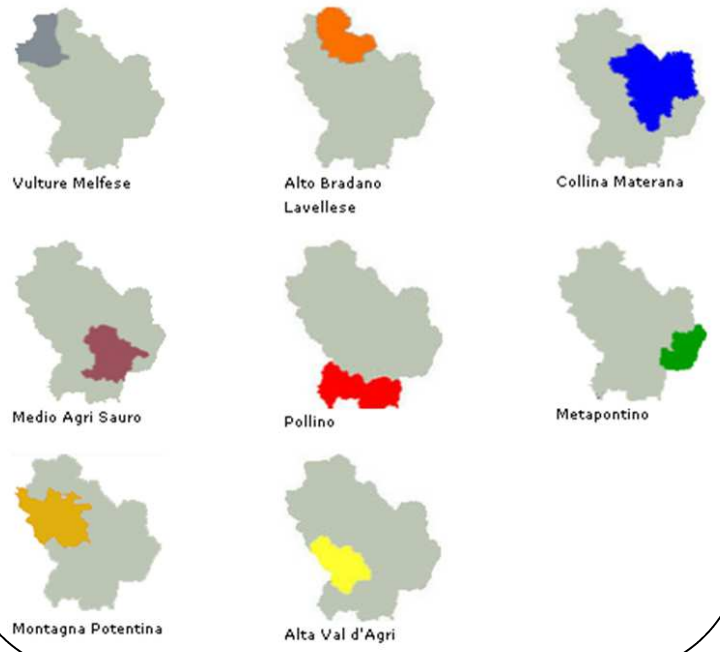
Per info: egido.destefano@alsia.it
tel. 334 6396251

GIORNATE DIVULGATIVE
Porte aperte alle Fattorie didattiche
Dal 9 al 11 maggio 2014
Nei giorni 9, 10 ed 11 maggio, le fattorie didattiche della Basilicata aprono gratuitamente le porte per mostrare percorsi e laboratori in un evento distribuito su tutto il territorio lucano.
Per info: www.alsia.it
ippazio.ferrari@alsia.it; tel: 0835.244.265

I "Bollettini fitosanitari" per area

Da questo numero, i "Bollettini fitosanitari" non saranno più allegati al Notiziario regionale ma pubblicati o inviati a parte, come di consueto, per non aumentare eccessivamente il numero di pagine del Notiziario e svincolare i Bollettini da una periodicità non sempre sufficiente a garantire la tempestiva informazione che la razionale difesa integrata richiede.
I Bollettini fitosanitari sono consultabili e scaricabili sul portale www.ssabasilicata.it, canale tematico "Controllo fitosanitario (pagina http://www.ssabasilicata.it/CANALI_TEMATICI/Difesa_Fitosanitaria/Menu3/5_1_Bollettini.html).
Per richiedere l'invio gratuito di alcuni o tutti i Bollettini fitosanitari è necessario registrarsi seguendo le stesse indicazioni riportate sulla pagina web citata sopra per il "Notiziario regionale di Difesa Integrata".

Aree della Basilicata interessate dalla redazione di "Bollettini fitosanitari" per la difesa integrata delle colture.



I "Bollettini fitosanitari" sono redatti a cura del Servizio di Difesa Integrata e delle Az. Sperimentali e Divulgative dell'ALSIA, con la collaborazione aperta ai tecnici pubblici e privati che operano nel settore fitosanitario in Basilicata.
I Bollettini fanno riferimento ai "Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Basilicata 2014", che sono vincolanti per le aziende che hanno aderito alle Misure agroambientali del PSR 2007-2013 (La versione in pdf dei Disciplinari può essere scaricata dal canale "Controllo fitosanitario" del sito www.ssabasilicata.it).

Servizio di Difesa Integrata (SeDI)

Il SeDI dell'ALSIA gestisce Servizi specialistici nel settore della difesa fitosanitaria a livello regionale per la divulgazione delle tecniche di agricoltura integrata e biologica, al fine dell'applicazione della Buona pratica agricola e della Sostenibilità ambientale in agricoltura.

Tra i Servizi del SeDI, per la gestione fitosanitaria delle colture, rientrano il "Servizio regionale di controllo e taratura delle irroratrici", la "Rete di Monitoraggio" per aree omogene, la redazione periodica del "Consiglio alla difesa", la gestione di "Sistemi di supporto alle decisioni" basati su modelli previsionali, la Sperimentazione di prodotti e tecniche innovative, la Divulgazione.

Il SeDI opera mediante fitopatologi e tecnici specializzati che lavorano in rete presso alcune delle Aziende agricole sperimentali dell'ALSIA.

Gruppo tecnico di redazione del Notiziario

Dr Antonio Buccoliero
Dr Arturo Caponero
Dr Nicola Liuzzi
Dr Camilla Nigro
Dr Michele Troiano

Referenti per
- Bollettino Agrometeorologico
Dr Emanuele Scalcione
- Bollettini Fitosanitari di Area
Dr Michele Troiano (Metapontino)
Dr Loredana Lanzellotti (Alto Bradano - Lavellese)
Dr Camilla Nigro (Alta Val d'Agri)
Dr Michele Baldantoni (Vulture - Melfese)
Dr Michele Catalano (Montagna Potentina)
Dr Egidio De Stefano (Medio Agri Sauro)
Dr Marcella Illiano (Pollino e Lagonegrese)
- Notiziario Biologico
Dr Giuseppe Mele

Contatti
arturo.caponero@alsia.it
Tel. 0835400403 — 3394082761
www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

Il Notiziario di agricoltura integrata ed i singoli Bollettini fitosanitari sono pubblicati sul canale tematico "Controllo fitosanitario" del sito www.ssabasilicata.it (http://www.ssabasilicata.it/CANALI_TEMATICI/Difesa_Fitosanitaria/Menu3/5_1_Bollettini.html).
E' possibile chiederne la spedizione online, seguendo le istruzioni riportate nel sito.